

LE DIMORE STORICHE E NOBILIARI DEL PIEMONTE APRONO AL PUBBLICO

Il 23 e 24 maggio 2015 saranno visitabili diciotto residenze private del territorio piemontese

È programmata per **sabato 23** e **domenica 24 maggio 2015** la **quinta edizione delle “Giornate Nazionali A.D.S.I.”**, l’iniziativa annuale dell’Associazione delle Dimore Storiche Italiane che ha l’obiettivo di aprire **le dimore storiche e nobiliari di tutta Italia**, spesso chiuse al pubblico nel corso dell’anno, rendendole visitabili con l’allestimento di mostre, aperitivi e attività culturali. In **Piemonte** saranno 18 i palazzi e i castelli accessibili gratuitamente in un’edizione che, oltre ad accrescere la consapevolezza dei cittadini sull’importanza dei beni culturali privati per il patrimonio storico-architettonico italiano, intende valorizzare la tradizione enogastronomica locale in occasione di *Expo Milano 2015*.

I siti culturali coinvolti dall’iniziativa sono numerosi e collocati in tutto il territorio del Piemonte: in provincia di Torino aderiranno il **Castello di Sansalv ** a Santena con il complesso rurale delle Cascine Pallavicini situate nell’ampio parco intorno al castello, ma anche la **Villa il Passatempo delle Dame di Verrua** a Chieri. In provincia di Alessandria sar  il **Castello di Gabiano**, tra i pi  antichi e imponenti del Monferrato, ad accogliere il pubblico, mentre tra le residenze della provincia di Asti si segnalano **Palazzo Gazelli di Rossana** e il **Castello di San Martino Alfieri**. Le altre aree piemontesi coinvolte sono quelle del biellese con il **Castello di Massazza** e **Palazzo La Marmora** e la provincia di Novara con diverse aperture al pubblico tra cui quella del **Podere ai Valloni** nel comune di Boca.

I cittadini, ma anche il vasto numero di turisti che visiter  l’Italia in occasione della grande manifestazione dedicata al cibo allestita a Milano, avranno quindi l’opportunit  unica di passeggiare in **palazzi, castelli, ville e giardini** normalmente chiusi al pubblico. In molti casi la visita sar  guidata dai proprietari di casa, che illustreranno gli usi residenziali delle stanze pi  antiche, ma anche i reperti storici e le opere artistiche conservate. Alcune residenze, inoltre, organizzeranno delle degustazioni di vini locali, unendo alla visita un’esperienza pi  ampia per scoprire i gusti della tradizione. In sinergia con i valori portanti di *Expo Milano 2015*, infatti, la tutela del patrimonio storico-architettonico del territorio e la valorizzazione delle produzioni agroalimentari d’eccellenza, in particolare vitivinicola, saranno **i temi fondamentali delle due Giornate Nazionali**.

Di seguito l’elenco delle **18 dimore piemontesi** che saranno aperte al pubblico nelle giornate di **sabato 23 e domenica 24 maggio 2015**:

- Castello di Gabiano a Gabiano (AL)
- Tenuta La Marchesa a Novi Ligure (AL)
- Villa Astigliano a Valenza Po (AL)
- Palazzo Gazelli (AT)
- Castello di Passerano a Passerano Marmorito (AT)
- Castello di Robella a Robella (AT)
- Castello San Martino Alfieri a San Martino Alfieri (AT)
- Castello di Massazza a Massazza (BI)

ADSI

Associazione Dimore Storiche Italiane

- Palazzo La Marmora a Biella (BI)
- Casa Cobianchi a Boca (NO)
- Podere ai Valloni a Boca (NO)
- Castello dal Pozzo a Oleggio Castello (NO)
- Villa il Passatempo a Chieri (TO)
- Casa Lajolo a Piossasco (TO)
- Castello Sansalvà a Santena (TO)
- Castello di Marchierù a Villafranca (TO)
- Castello di Villardora a Villardora (TO)
- Palazzotto Juva a Volvera (TO)

L'Associazione Dimore Storiche italiane, Ente morale riconosciuto senza fini di lucro, è l'associazione che riunisce i titolari di dimore storiche presenti in tutta Italia.

Nata nel 1977, l'Associazione conta attualmente circa 5000 soci e rappresenta una componente significativa del patrimonio storico e artistico del nostro Paese.

L'Associazione promuove attività di sensibilizzazione per favorire la conservazione, la valorizzazione e la gestione delle dimore storiche, affinché tali immobili, di valore storico-artistico e di interesse per la collettività, possano essere tutelati e tramandati alle generazioni future nelle condizioni migliori.

Questo impegno è rivolto in tre direzioni: verso i soci stessi, proprietari dei beni; verso le Istituzioni centrali e territoriali, competenti sui diversi aspetti della conservazione; verso la pubblica opinione, interessata alla tutela e valorizzazione del patrimonio culturale del Paese.

Per maggiori informazioni: www.adsi.it

Twitter: @dimorestoriche